

Provvedimento n. 6195 (C3139) **POSTE ITALIANE/SDA EXPRESS
COURIER-I.C. INTERNATIONAL
COURIER-TRANSCOOP**

L'AUTORITA' GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 10 luglio 1998;

SENTITO il Relatore Professor Marco D'Alberti;

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO l'atto della società Poste Italiane Spa, pervenuto in data 9 giugno 1998;

VISTA la lettera del 26 giugno 1998, a integrazione delle informazioni e dei dati contenuti nella notifica;

CONSIDERATO quanto segue:

I. Le parti

1. POSTE ITALIANE Spa (di seguito anche Poste) è una società che svolge, tra l'altro, servizi di posta e bancoposta in base al D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156, attività di comunicazione postale e elettronica, servizi di riscossione e pagamento, di raccolta di risparmio postale presso il pubblico in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti, nonché servizi di conti correnti postali e operazioni connesse.

Il capitale sociale delle Poste Italiane Spa è interamente posseduto dal Ministero del Tesoro.

Il fatturato complessivo realizzato dalla società nell'esercizio 1997 è stato pari a 11.289 miliardi di lire.

2. SDA EXPRESS COURIER Srl, I.C. INTERNATIONAL COURIER Srl, TRANSCOOP Srl (di seguito Gruppo SDA) sono società italiane attive nel settore del trasporto espresso.

Il capitale sociale di ciascuna società è detenuto dalle famiglie Mauro Cecchetti, Giancarlo Cecchetti e Alberto Astolfi.

Il fatturato complessivo realizzato in Italia nel 1997 dal Gruppo SDA è stato pari a circa 308 miliardi di lire.

II. Descrizione dell'operazione

3. L'operazione consiste nell'acquisizione, da parte delle Poste Italiane Spa, del 100% del capitale delle società SDA Express Courier Srl e Transcoop Srl, nonché del 96% del capitale della società I.C. International Courier Srl.

III. Qualificazione dell'operazione

4. L'operazione, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di più imprese, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge n. 287/90.

Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90, in quanto non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CEE n. 4064/89, così come modificato dall'articolo 1 del Regolamento CE n. 1310/97, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva di cui all'articolo 16, comma 1, della medesima legge, in quanto il fatturato totale realizzato a livello nazionale dall'insieme delle imprese interessate è superiore a 689 miliardi di lire.

IV. Valutazione della concentrazione

a) Il mercato rilevante

5. L'operazione di concentrazione interessa il mercato del trasporto espresso. Una definizione di tale attività è stata fornita dalla Commissione CE nella Comunicazione 98/C39/02 del 6 febbraio 1998, sull'applicazione delle regole di concorrenza al settore postale: il servizio espresso "oltre a garantire una raccolta, un trasporto e una distribuzione più rapidi e affidabili degli invii postali, si distingue per la fornitura di tutti o alcuni dei seguenti servizi supplementari: la garanzia di recapito a una data determinata; il ritiro al domicilio del mittente; la consegna nelle mani del destinatario; la possibilità di cambiare destinazione o destinatario durante il percorso; la conferma al mittente dell'avvenuta consegna; il sistema di ricerca e rintracciamento; il trattamento personalizzato e l'offerta di una gamma di servizi in funzione delle esigenze dei clienti. In linea di massima i clienti sono disposti a pagare tariffe più alte per questo tipo di servizio. "

6. Il mercato del trasporto espresso è attualmente interessato da un processo di forte sviluppo, nonché da un ampliamento dei servizi offerti, con conseguente miglioramento della qualità e del livello di personalizzazione del servizio rispetto alle esigenze della domanda. Oltre che con riferimento alla prestazione di "rapidità", garantita ormai da tutti gli operatori, la differenziazione si è sviluppata soprattutto articolando e incrementando i servizi collaterali relativi al trasporto, che rispondono al bisogno di sicurezza della clientela. Così, ad esempio, si è sviluppata l'offerta del servizio accessorio di controllo della spedizione del documento (c.d. trace and tracking) che permette di conoscere in tempo reale lo stato di ogni invio -dall'impostazione alla consegna- e di comunicarlo al cliente che ne faccia richiesta. Inoltre, si sono affermati i servizi addizionali offerti dai grandi operatori alla loro clientela, quali la prova di consegna, l'assicurazione, le spedizioni di contrassegno, la restituzione dell'importo in caso di ritardo nella consegna, nonché un'ulteriore serie di servizi aggiuntivi che differenziano i singoli operatori all'interno del mercato del trasporto espresso.

A fronte di tali prestazioni aggiuntive, la clientela è disposta a sostenere un prezzo più elevato rispetto al trasporto tradizionale.

7. La dimensione geografica di tale mercato è nazionale, in considerazione del fatto che le società che vi operano hanno la necessità di realizzare una rete operativa radicata sul territorio italiano e che il servizio viene svolto in ambito nazionale sulla base di un'autorizzazione rilasciata dalle autorità nazionali.

8. Il valore del mercato italiano del trasporto espresso è stimato dagli analisti di settore in circa 2.050 miliardi di lire per il 1996 (fonte Databank, settembre 1997), mentre, nel 1997, sulla base dei dati forniti dagli operatori del settore, il valore del mercato nazionale ha raggiunto i 2.500 miliardi di lire.

9. Per quanto riguarda la domanda, i principali utilizzatori del servizio di trasporto sono le grandi imprese, nonché i soggetti appartenenti alla c.d. "utenza affari", particolarmente interessati alle caratteristiche di rapidità e puntualità, con un'esigenza specifica per la sicurezza del servizio.

La domanda dei servizi di trasporto espresso risulta caratterizzata da una scarsa fedeltà del consumatore al marchio. La presenza di operatori del mercato del trasporto tradizionale, che riescono a offrire il servizio a condizioni particolarmente competitive, contribuisce ad accrescere il già elevato tasso di sostituzione dei fornitori di servizi da parte della clientela (principalmente in relazione al fattore prezzo).

10. Il mercato del trasporto espresso è caratterizzato dalla sostanziale assenza di barriere all'entrata di tipo tecnico o amministrativo, che ha permesso nel corso degli ultimi anni l'ingresso nel mercato di operatori specializzati in attività contigue, quali il trasporto tradizionale o i servizi postali.

La struttura competitiva del mercato nazionale si presenta in modo estremamente frammentato: accanto alle grandi multinazionali, che operano attraverso filiali nazionali con strutture diffuse

capillarmente sul territorio, sono presenti numerosi e qualificati operatori nazionali, distinguibili in corrieri nazionali italiani e corrieri regionali e locali, anche fortemente specializzati per settore o per area.

Recentemente il mercato è stato interessato da un processo di concentrazione che ha coinvolto sia i piccoli operatori specializzati a livello settoriale o locale, sia le grandi imprese multinazionali. Queste ultime, in particolare, hanno rivolto il proprio interesse alle imprese stabilite sul territorio italiano al fine di ottenere economie di scala e di realizzare una penetrazione efficiente nei mercati locali, estendendo, pertanto, la gamma dei servizi offerti e l'ambito di operatività. Il fenomeno di concentrazione ha coinvolto anche alcune delle imprese fornitrici del servizio universale di altri Stati membri, che hanno rivolto la loro attenzione alle imprese multinazionali specializzate nel trasporto espresso. E' il caso dell'acquisizione e integrazione del gruppo TNT da parte delle Poste olandesi, dell'acquisizione di Jet Worldwide Express da parte delle Poste francesi, nonché da ultimo, dell'entrata di Deutsche Post nella compagine sociale di DHL International, attualmente controllata congiuntamente da Deutsche Post, Lufthansa e JAL.

Nell'ambito di tale ultima operazione, la Commissione, in ragione della particolare posizione detenuta dall'impresa acquirente nel mercato postale tedesco, ha richiesto una serie di impegni al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione nei rapporti tra l'operatore pubblico e l'impresa privata.

11. Le Poste Italiane, pur non offrendo un vero e proprio servizio di trasporto espresso, forniscono, attraverso la propria rete postale, un servizio per alcuni profili assimilabile, la c.d. Posta Celere. Tale servizio prevede l'accettazione dei documenti presso gli uffici postali abilitati (con una dotazione di circa 900 sportelli), mentre il recapito avviene a domicilio del destinatario, attraverso una rete dedicata di circa 60 filiali localizzate nei maggiori capoluoghi, e garantisce la consegna entro il primo giorno feriale successivo in circa 500 località, grazie all'utilizzo della rete tradizionale.

In particolare, il servizio di Posta Celere delle Poste Italiane si distingue dal servizio di trasporto espresso poiché non contempla l'attività di presa a domicilio di documenti e pacchi. Gli invii sono, infatti, accettati presso le agenzie postali abilitate. Recentemente, tuttavia, in un numero limitato di città italiane (circa 10), è stata avviata la sperimentazione di un servizio di Posta Celere che prevede anche la presa a domicilio (pick up) dei documenti per gli utenti con elevato volume di traffico (dati di fonte Databank 1997).

In virtù delle caratteristiche del servizio e delle condizioni economiche di offerta, la Posta Celere si rivolge prevalentemente all'utenza residenziale o alla piccola utenza affari (agenzie di servizi, centri commerciali, ecc.). Per tale tipologia di utenza sembra esservi un crescente grado di sostituibilità tra il servizio fornito dai tradizionali operatori del trasporto espresso e la Posta Celere, in virtù delle caratteristiche proprie di quest'ultimo servizio: prezzo contenuto, sostanziale irrilevanza della prestazione di presa a domicilio, facilità di accesso alle agenzie abilitate, che sono diffuse capillarmente sul territorio nazionale.

b) Posizione di mercato degli operatori

12. Con riferimento al mercato italiano, a causa della limitatezza delle analisi di settore disponibili, nel caso in esame si è provveduto a richiedere direttamente ai principali operatori le informazioni riguardanti la rispettiva posizione di mercato nel 1997. In alcuni casi le risposte sono risultate parzialmente discordanti rispetto all'analisi contenuta nel rapporto Databank per il 1996, a causa delle strategie di riposizionamento che hanno interessato alcuni gruppi nel corso degli ultimi due anni. Sulla base delle informazioni pervenute, risulta che il principale operatore nel trasporto espresso è TNT Traco, con una quota di mercato pari a circa il 20%, seguito dal Gruppo SDA, che detiene una quota pari a circa il 12%, considerando complessivamente le attività delle diverse società appartenenti al Gruppo. Quest'ultimo operatore è stato interessato, nel corso degli ultimi anni, da un processo di crescita interna e esterna, che ha portato all'ampliamento della rete operativa e all'acquisizione di imprese operanti in mercati limitrofi a quello del trasporto espresso (cfr. Proc. C/2603, IC International Courier/BS Fast Cargo).

Oltre ai veri e propri corrieri espressi, quali TNT, DHL e SDA, sono presenti nel mercato anche altri operatori che hanno svolto tradizionalmente l'attività di trasporto tradizionale, messaggeria e logistica, come Bartolini, i quali garantiscono attualmente i tempi e le modalità di consegna che caratterizzano il trasporto espresso e concentrano gran parte della propria attività nella fornitura di quest'ultimo servizio.

Servizi di trasporto espresso - Quote delle principali imprese

Impresa	Quote di mercato 1996a	Quote di mercato 1997b
TNT Traco	20,5%	20,0%

BARTOLINic	4,3%	16,0%
GRUPPO SDA*	11,0%	12,8%
UPS	5,8%	6,1%
DHL	1,7%	6,0%
POSTE ITALIANE (EMS)**	4,0%	4,0%
ALTRI	52,7%	35,0%
Valore complessivo del mercato italiano	2.050 Mld	2.500 Mld

Fonti: a) Databank, settembre 1997; b) Quota stimata sulla base dei dati forniti dagli stessi operatori; c) Il gruppo ha progressivamente concentrato le attività di trasporto espresso nella società Bartolini

* Quota stimata sulla base dei fatturati di SDA Express Courier, I.C. International Courier e Transcoop includenti le operazioni intragruppo

** Esclusivamente Posta Celere

13. La posizione delle Poste Italiane nel mercato del trasporto espresso risulta attualmente marginale (con una quota di circa il 4%), in quanto ancora realizzata solo presso gli sportelli abilitati della Posta Celere e limitata alla fase di sperimentazione nel servizio di presa a domicilio (c.d. *pick up*).

c) Osservazioni dei concorrenti

14. Alcuni operatori concorrenti attivi nel settore, hanno espresso perplessità in merito all'operazione in esame in ragione del rischio che, a seguito della concentrazione, le Poste Italiane possano realizzare sussidi incrociati tra le attività ancora riservate e i servizi liberalizzati, senza che ciò possa essere individuato tramite i sistemi contabili dell'operatore pubblico, o che le stesse Poste possano adottare comportamenti discriminatori tra le società del Gruppo SDA e gli operatori concorrenti per quanto riguarda l'utilizzo delle strutture della rete postale nazionale. Inoltre, uno degli operatori concorrenti, tenuto conto della possibilità di un'azione della Commissione Europea nei confronti dello Stato italiano per gli aiuti a favore delle Poste Italiane, ha sollevato il dubbio che tale società abbia realizzato l'operazione in esame utilizzando finanziamenti ottenuti dal Governo in violazione del diritto comunitario.

d) Gli effetti dell'operazione

15. A seguito dell'operazione di concentrazione, le Poste Italiane deterranno una quota di mercato che può essere stimata attorno al 17%, e cioè sostanzialmente equivalente a quella del secondo operatore e inferiore, anche se non di molto, alla quota detenuta dal principale fornitore di servizi di trasporto espresso.

16. Attraverso l'acquisizione delle società appartenenti al Gruppo SDA, le Poste Italiane, che finora hanno offerto, tramite la Posta Celere, un servizio espresso prevalentemente rivolto all'utenza residenziale, amplieranno la gamma dei servizi offerti, integrandola con i servizi rivolti alla grande utenza affari, cioè a un segmento di domanda verso cui il Gruppo SDA ha progressivamente concentrato il proprio ambito di attività. Un simile processo di ampliamento dell'offerta sta coinvolgendo in questi ultimi anni anche altri operatori postali nazionali, come dimostrato dai citati precedenti comunitari.

17. Il servizio di trasporto espresso è un'attività ormai da tempo liberalizzata, che ha conosciuto una fase di grande sviluppo anche grazie alla presenza di soggetti operanti in diversi contesti geografici e provenienti da mercati limitrofi. L'ingresso delle Poste Italiane in tale mercato conferma questo fenomeno di crescita e di interesse da parte degli operatori di settore, sia pubblici che privati, per le attività di trasporto espresso. A seguito dell'operazione di concentrazione, le Poste Italiane, che dispongono di una rete diffusa capillarmente sul territorio nazionale, attraverso la quale offrono sia i servizi riservati sia parte dei servizi liberalizzati, si troveranno a poter offrire una gamma di servizi postali liberalizzati che risulterà più estesa e includerà anche il trasporto espresso, come nel caso di alcune imprese fornitrici del servizio postale universale di altri Stati membri.

18. La fornitura di un nuovo servizio liberalizzato da parte delle Poste Italiane attribuisce all'operazione di concentrazione un particolare rilievo, sotto il profilo concorrenziale, in considerazione dei diritti speciali e esclusivi ancora detenuti dalla stessa società nella fornitura dei servizi postali riservati e della posizione dominante detenuta dalla stessa società nella erogazione di altri servizi postali liberalizzati.

19. Alla luce dei principi espressi dalla Commissione nella Direttiva 97/67/CE, concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari (GUCE L15/16 del 21.1.98), l'impiego della rete postale nazionale da parte delle Poste Italiane per l'offerta di servizi liberalizzati dovrà avvenire in condizioni di trasparenza dei costi sostenuti per i differenti servizi in modo da impedire sovvenzioni incrociate tra attività in monopolio e servizi in concorrenza. Inoltre, dovranno essere garantite condizioni non discriminatorie di accesso alla rete postale a tutti gli operatori concorrenti. Ciò al fine di permettere il mantenimento di una concorrenza effettiva nei mercati liberalizzati.

Eventuali presunte violazioni del diritto comunitario in materia di aiuti di Stato non sono di competenza di questa Autorità e, in ogni caso, non costituiscono oggetto della presente delibera.

20. Le Poste Italiane, in quanto impresa che detiene diritti speciali e esclusivi nel settore postale ed è incaricata della fornitura del servizio postale universale, hanno fornito all'Autorità specifiche garanzie riguardanti i rapporti tra la stessa società e l'impresa acquisenda, al fine di assicurare il pieno rispetto delle regole di concorrenza. A tal fine, le Poste Italiane hanno assunto una serie di impegni a integrazione, estensione e parziale modifica della comunicazione preventiva dell'operazione di concentrazione del 9 giugno 1998.

V. Gli impegni assunti dalle Poste Italiane

21. Le Poste Italiane Spa, con lettera del 26 giugno 1998, a integrazione dei dati e delle informazioni già fornite si sono impegnate a:

i) mantenere la separazione strutturale tra le Poste Italiane e le società del Gruppo SDA, con conseguente *"gestione autonoma delle relative contabilità e con imputazioni proprie di costi e ricavi"*;

ii) non utilizzare i proventi derivanti dai servizi offerti in monopolio per finanziare i costi operativi delle imprese acquisite;

iii) assicurare che le relazioni commerciali e finanziarie tra le Poste Italiane e il Gruppo SDA saranno regolate dalle condizioni di mercato;

iv) applicare immediatamente gli obblighi di separazione contabile tra servizi riservati e servizi liberalizzati, secondo quanto previsto dalla Direttiva 97/67/CE; *"tale separazione contabile sarà certificata da una società di revisione indipendente e confluirà nei bilanci di esercizio, la cui relazione fornirà informazioni sui criteri applicati per riferire ricavi, costi, attività e passività, rispettivamente ai servizi riservati e a quelli in concorrenza"*;

v) non utilizzare nell'immediato le strutture delle Poste Italiane a sostegno delle attività e dell'organizzazione del Gruppo SDA. *"Qualora in futuro le Poste italiane Spa dovessero ipotizzare strategie relative all'utilizzo, da parte del Gruppo SDA, delle infrastrutture di reti, da essa possedute, ovvero dar luogo a integrazioni con servizi già resi da Poste italiane, si provvederà a rendere note per tempo tali strategie all'Autorità affinché le decisioni relative alle stesse - per quanto riguarda il mercato rilevante del trasporto espresso - siano assunte nel rispetto delle regole di concorrenza e parità di condizioni e trattamento degli operatori del mercato, in conformità dei principi affermati nella Comunicazione della Commissione dell'UE sull'applicazione delle regole di concorrenza al settore postale (98/C 39/02) del 6/2/1998"*, vale a dire secondo i principi di trasparenza e di separazione della contabilità dei servizi erogati in virtù di diritti esclusivi rispetto a quelli prestati in regime di concorrenza, nonché di accesso non discriminatorio alla rete postale per clienti o intermediari.

22. Gli impegni assunti dalle Poste Italiane nei confronti dell'Autorità appaiono idonei a garantire il rispetto dei principi di diritto comunitario in materia di sviluppo del mercato interno dei servizi postali, con particolare riferimento alla trasparenza dei costi dei diversi servizi offerti dalle Poste Italiane, nonché alle condizioni di accesso alla rete postale nazionale.

Tali impegni costituiscono parte integrante della comunicazione preventiva dell'operazione di concentrazione. Pertanto, ove gli stessi non fossero pienamente osservati, si realizzerebbe una concentrazione diversa da quella comunicata, nel qual caso l'Autorità potrà attivare i poteri di cui all'articolo 16, comma 7, della legge n. 287/90.

VI. Conclusioni

23. La struttura del mercato del trasporto espresso, in cui sono presenti sia operatori di rilievo internazionale sia imprese che dispongono di strutture radicate a livello nazionale, nonché gli impegni

formalmente assunti dalle Poste Italiane nell'ambito dell'operazione in esame appaiono sufficienti a garantire il mantenimento di un'effettiva concorrenza nel mercato interessato e idonei a evitare sia pratiche di sussidi incrociati tra servizi riservati e servizi liberalizzati sia comportamenti discriminatori tra le società appartenenti alle Poste e gli operatori concorrenti nell'utilizzo delle strutture delle rete postale nazionale.

24. In considerazione delle caratteristiche del mercato rilevante, nel quale sono presenti numerosi e qualificati concorrenti, e degli impegni assunti dalle Poste Italiane nei confronti dell'Autorità, l'operazione in esame non risulta atta a produrre restrizioni sostanziali e durevoli dell'attuale assetto concorrenziale del mercato dei servizi di trasporto espresso.

RITENUTO che l'operazione in esame non determina, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sul mercato interessato tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alberto Pera

IL PRESIDENTE
Giuseppe Tesauro

* * *